

MERCOLEDI' 1 FEBBRAIO 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 6,1-6.

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i discepoli lo seguirono.

Venuto il sabato, incominciò a insegnare nella sinagoga. E molti ascoltandolo rimanevano stupiti e dicevano: «Dove gli vengono queste cose? E che sapienza è mai questa che gli è stata data? E questi prodigi compiuti dalle sue mani?

Non è costui il carpentiere, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non stanno qui da noi?». E si scandalizzavano di lui.

Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato che nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».

E non vi potè operare nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi ammalati e li guarì.

E si meravigliava della loro incredulità. Gesù andava attorno per i villaggi, insegnando.

Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Gregorio Magno (ca 540-604)

papa, dottore della Chiesa

Libro XIV, SC 212

Il nostro redentore è stato come un forestiero

"Un forestiero sono ai loro occhi" (Gb 19,15). Non essere conosciuto dalla sinagoga era, per il nostro Redentore, essere a casa sua come un forestiero. E' ciò che attesta il Profeta con le parole: "Perché vuoi essere come un forestiero nel paese e come un viandante che si ferma solo una notte?" (Ger 14,8) Poiché non è stato ascoltato come Signore, è stato preso non come cittadino del posto, ma come un forestiero. E come un viandante che ha fatto una sosta per cercare alloggio: ha preso in Giudea solo qualche uomo, ma è per la chiamata dei Gentili che ha compiuto il suo viaggio. Dunque, è stato ai loro occhi uno che passa, poiché il loro pensiero è rimasto a quanto vedevano e non potevano comprendere nel Signore quanto non vedevano. Disprezzando la sua carne visibile, non sono arrivati a capire la sua invisibile maestà. A ragione perciò si può dire: "Un forestiero sono ai loro occhi".